

La Cisl dei Laghi contro le slot

“Non fate il loro gioco!”

Sabato, 6 luglio 2013

“Non fate il loro gioco!” Nasce dalla volontà della Cisl dei Laghi Como Varese insieme al Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco per opporsi, con la contrattazione sociale della responsabilità civile, alla diffusione delle slot machine nei luoghi pubblici. «In un momento come questo attuale - spiega **Alessandro De Lisi**, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco - in cui la crisi ormai si accanisce soprattutto con le famiglie di lavoratori dipendenti, occorre reagire. Si ritiene, spesso, che la legalità sia una condizione limite e non uno strumento sociale di contrattazione e di azione per il progresso. Nel senso che la legalità salta all'attenzione quando ormai il crimine o l'abuso sono compiuti, quasi mai viene avvertita come dotazione indispensabile per la vita quotidiana e per il lavoro. Questo dipende probabilmente da tanti e diversi fattori sociali e culturali, tra questi sicuramente lo scarso senso politico dei cittadini, esausti di essere confusi come ostaggi e non come soggetto principale, titolare responsabile delle scelte della politica. Tra queste umiliazioni, in questo caso

Dal sindacato, che abbraccia i territori di Como e Varese, e dal Centro Studi Sociali Progetto San Francesco la sfida contro la criminalità

davvero pericolosamente sussurrata nei media per molto tempo, troviamo lo “Stato croupier”. Ecco che la legalità qui non può bastare, poiché la possibilità di giocare alle slot machine è garantita da una legge dello Stato. Il Parlamento deve cambiare, con urgenza, l'immorale legge che consente la diffusione capillare di strumenti di gioco, facendo rientrare all'interno dei casinò la ricerca della fortuna e slot machine. Noi, qua fuori, così potremo tornare a prendere un caffè sano e profumato di legalità. Noi dobbiamo far capire che la fortuna è un'idea limitata di immaginare la propria condizione, dobbiamo appunto operare per allargare l'orizzonte sociale alla solidarietà interventista. Con l'aiuto della Provvidenza».

«Come sindacato non possiamo esimerci



L'INCONTRO DI ALESSANDRO DE LISI CON IL VESCOVO COLETTI

il Settimanale

- le parole di **Gerardo Larghi**, segretario generale aggiunto della Cisl dei Laghi - dalla partecipazione ad una nuova stagione di responsabilità sociale, sia essa intesa strettamente contrattuale che più diffusamente come impegno culturale e civile per un nuovo modello economico. Non è possibile contrastare la diffusione delle *slot machines* sul piano della legalità poiché esse sono regolamentate, per la maggior parte, dalla legge, tuttavia siamo impegnati a dire no allo spreco delle magre risorse familiari in tempo di crisi. Dobbiamo dire no alla possibilità di ricatto criminale nei confronti dei gestori che non volessero accettare l'installazione delle macchinette mangia soldi, dire no all'abbassamento morale del territorio, poiché vince sempre il banco e la rincorsa dei soldi facili distrugge il collante sociale e affettivo delle persone, anche sul piano di nuove patologie da dipendenza». Una sfida aperta contro una piaga che sta seminando, anche nel Comasco, migliaia di vittime del gioco.

LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Alanciare una sfida contro la dipendenza dal gioco, ma anche alle mafie e al riciclaggio è stata, nelle settimane scorse, Regione Lombardia, al lavoro per l'elaborazione di un provvedimento ad hoc. Le proposte nel piatto prevedono, tra l'altro, che i locali che ospitano le *slot* siano distanti, almeno 500 metri, da luoghi di culto, scuole, impianti sportivi, case di riposo, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile. La mezzanotte il limite di chiusura fissato per questi locali, oltre il quale si rischia la multa. Elevate anche le sanzioni ai possibili trasgressori: da 1000 a fino a 25 mila euro. Presto pronto anche il marchio “slot free”.

Il 9 luglio incontro pubblico a Como

“**O**ne armed bandit. - obiezione di coscienza e responsabilità sociale contro le slot machine e il gioco d'azzardo”. L'Hotel Metropole Suisse, in piazza Cavour 19, **martedì 9 luglio alle ore 18.30**, ospita, per un incontro pubblico, s.e. mons. Diego Coletti vescovo di Como, Marco Tarquinio direttore del quotidiano cattolico «Avvenire» e Gerardo Larghi segretario generale aggiunto Cisl dei Laghi. Saranno intervistati sul tema da Alessandro de Lisi, Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco.